



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
DELLA COALIZIONE DEL CENTRO SINISTRA E CIVICI**

INDICE

Capitolo 1 - Premessa: Cervia, il nostro orizzonte	p. 3
Capitolo 2 - Commercio e impresa	p. 5
Capitolo 3 - Turismo	p. 8
Capitolo 4 - Inclusione sociale, qualità della vita e cura della comunità	p. 13
Capitolo 5 - Ambiente, verde e pinete, saline	p. 16
Capitolo 6 - Sicurezza e legalità	p. 22
Capitolo 7 - Sport e benessere	p. 24
Capitolo 8 - Cultura	p. 26
Capitolo 9 - Scuola	p. 29
Capitolo 10 - Politiche urbanistiche e valorizzazione del territorio	p. 32
Capitolo 11 - Giovani	p. 38
Capitolo 12 - Macchina comunale e amministrazione efficiente	p. 40
Capitolo 13 - Partecipazione	p. 42
Capitolo 14 - Pace, democrazia, pari opportunità e diritti	p. 43

Capitolo 1 – Premessa: Cervia, il nostro orizzonte

Cervia è una città che ha sempre guardato al futuro, cercando di garantire uno sviluppo armonico del territorio e della comunità, coniugando il passato, il presente e le esigenze dei tempi nuovi.

È importante tutelare questi principi e allo stesso tempo avere chiaro l'obiettivo di migliorarsi sempre di più. I tempi cambiano, i problemi evolvono così come le necessità dei cittadini e del mondo del lavoro. Cervia deve puntare ad una crescita intelligente, uno sviluppo equilibrato che porti ad un cambiamento, senza lasciare indietro nessuno e affrontando prima di tutto le disuguaglianze sociali ed economiche.

Alla base della nostra storia e della nostra identità ci sono e devono continuare a esserci la Libertà, la Democrazia, la Pace nate dall'antifascismo e dalla lotta di Liberazione e i cui valori sono parte fondante della nostra Repubblica e della nostra Costituzione.

È sulla base di tali pilastri che abbiamo potuto prosperare nel tempo e anche reggere alle traversie degli anni difficili, perché è grazie a questi valori che vive lo straordinario spirito della nostra comunità, in ogni suo aspetto, dalle tante realtà dell'associazionismo, del volontariato, dell'imprenditoria e delle singole persone.

La solidarietà e solidità del tessuto civico e sociale e la capacità e la sensibilità di mettere da parte le contrapposizioni, facendo prevalere la convivenza e il confronto civile devono essere caratteristiche dell'alto senso civico di Cervia e dell'amore dei cittadini per questa città.

Cervia non deve rinunciare ai valori universali della solidarietà, dei diritti della persona, del sostegno a chi è più debole e fragile, la lotta alle solitudini, a quei principi di profonda umanità indispensabili per un nuovo rinascimento individuale e collettivo.

Il compito fondamentale delle Istituzioni è non dimenticare e continuare a tracciare un percorso nella coscienza collettiva, perché ognuno impari a combattere l'indifferenza, a ripudiare ogni forma di integralismo e di estremismo, per costruire una società fondata sulla dignità di ogni essere umano e sul rispetto dell'ambiente.

Abbiamo vissuto e stiamo vivendo momenti difficili con eventi che hanno coinvolto non solo il nostro territorio, con ripercussioni sulla vita di ciascuno di noi e sull'intera comunità.

Siamo convinti quindi che ci sia bisogno di energie forti e propositive per affrontare i prossimi anni, ma questa città non potrà comunque fare a meno dell'esperienza accumulata e della progettualità emersa e portata avanti anche durante le tante fasi di emergenza e in questo tempo.

Per questo è necessaria una rinnovata passione civile, un impegno diffuso nella società, una partecipazione attiva, tenendo presente che la dimensione dei problemi non è più solo locale, ma planetaria.

Occorre ripensare i progetti strategici aggiornandoli e adattandoli alle modifiche epocali che si sono succedute. Occorre anche un rinnovato impegno sull'amministrazione del quotidiano, le

cosiddette “piccole cose” che trasmettono il senso di un’amministrazione sensibile e attenta alle esigenze di tutti.

Cervia è un sistema che va rafforzato e consolidato a partire dalle esperienze del volontariato e della partecipazione non solo per affrontare le emergenze sociali e civili ma anche per garantire trasparenza e condivisione nelle scelte per il nostro futuro.

Solo col confronto, il dialogo con la società e l’ascolto delle comunità può crescere e pensare di avere un futuro: questo è il nostro orizzonte, l’orizzonte di Cervia.

Capitolo 2 – Commercio e impresa

Il programma vedrà al primo punto delle nostre azioni le politiche sul lavoro, intese come impegni concreti per uno sviluppo equilibrato che non lasci indietro alcuna professione e alcun ambito lavorativo. Riteniamo che il mondo del lavoro sia in una fase di completa evoluzione, e compito di una amministrazione deve essere quello di guidare i cambiamenti in maniera propositiva e positiva, riducendo le diseguaglianze e sbilanciamenti che si possono sviluppare nel territorio e nel mondo dell'economia.

Cervia ha visto negli anni sorgere imprese e attività commerciali di qualità, alcune diventate storiche, altre di nascita più recente, che dimostrano che il nostro è un territorio molto florido e attrattivo.

Ci impegneremo nelle seguenti azioni:

- **stimolo all'attività di coworking** fra le imprese delle aree artigianali per supportare la possibile nascita di nuove filiere produttive e fornire servizi sul territorio;
- **facilitazione burocratica** per le imprese, tempo certo per documenti e permessi per l'inizio dell'attività;
- **rafforzamento della videosorveglianza** e dei progetti di sicurezza sia nelle aree artigianali sia nei centri commerciali naturali;
- **predisposizione di idonea segnaletica** per delineare le zone artigianali e il posizionamento delle imprese, portando a termine l'iter per l'approvazione del regolamento sulla pubblicità;
- **far crescere le competenze del personale** nello strategico settore della progettazione e attivazione delle risorse europee;
- **incentivare progetti di welfare aziendale** nelle aree artigianali (esempio: asili, mense, foresterie per lavoratori...);
- **miglioramento strutturale** con investimenti condivisi con le associazioni;
- **continuare nello sviluppo delle Comunità Energetiche**. Cervia ha una CER pubblica che deve continuare il proprio lavoro, allargandosi ai soggetti privati interessati, con una attenzione particolare alle PMI;
- **mantenere alto il livello delle attività presenti tutelando** maggiormente anche dal punto di vista urbanistico e ambientale. Si pensi ad esempio alla zona artigianale di Montaletto vicino alle Saline. L'amministrazione si impegnerà a cercare soluzioni alternative di concerto con gli altri enti preposti riguardo le attività potenzialmente impattanti col contesto ambientale e lavorativo;
- **valorizzare i mercati e le imprese ambulanti** come elementi di arricchimento dell'economia del territorio;

Il commercio di prossimità rappresenta molto più di un'attività economica: è il tessuto connettivo delle nostre comunità, il presidio quotidiano di relazioni, servizi e identità locale. Eppure, questo patrimonio sta attraversando una crisi profonda.

In questo contesto, il modello del Centro Commerciale Naturale (CCN) emerge come una delle risposte più promettenti e articolate alla crisi del commercio urbano. Il CCN nasce dall'iniziativa spontanea degli operatori economici di un territorio e si alimenta, della storia, della cultura e dell'identità di quel luogo specifico.

Diverse aree di Cervia, fra le quali Milano Marittima, il Centro Storico di Cervia, il Centro Commerciale di Pinarella e il Centro Commerciale di Tagliata, rappresentano casi emblematici e laboratori ideali per il rilancio del commercio di prossimità attraverso il modello del CCN, possedendo caratteristiche che le rendono contesti privilegiati per questa sfida.

Per ogni CCN, cultura, animazione territoriale, le istituzioni e gli strumenti di finanziamento sono i capisaldi necessari e irrinunciabili. La realizzazione di un CCN richiede azioni concrete e immediate:

- un piano strategico pluriennale condiviso tra commercianti, Comune e associazioni di categoria;
- un investimento significativo in branding, comunicazione digitale e piattaforma e-commerce condivisa;
- Valutare la costituzione formale con governance professionale e manager dedicato;
- un calendario annuale di eventi di qualità con copertura mediatica strutturata;
- un programma di formazione continua per gli operatori su innovazione digitale, sostenibilità;
- un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati con indicatori chiari e misurabili.

Il settore del commercio, in linea generale, sta vivendo una stagione comunque molto complessa, anche per la diffusione del fenomeno del commercio online, intendiamo dunque attuare i seguenti interventi:

- studiare politiche di affiliazione tra turismo e mondo del commercio locale;
- mappare negozi sfitti e rilanciarli seguendo azioni virtuose già adottate in altri comuni italiani;
- coinvolgere proloco e associazioni culturali per illuminare le vetrine dei negozi sfitti con installazioni, seguendo progetti già adottati nel nostro territorio;
- interventi sulle politiche fiscali per agevolare affitti calmierati e temporary shop che poi possano crescere in maniera strutturale;
- facilitazione di aggregazioni di imprese per garantire un coordinamento sempre più strategico dei centri commerciali naturali più strutturati, non solo sugli eventi di animazione territoriali, ma anche sulle politiche commerciali e di supporto al decoro urbano;
- incentivi per start-up di imprese e per nuove imprese;
- bandi per incentivi fiscali per i giovani, l'imprenditoria femminile, persone con fragilità economico-sociali e start-up di imprese innovative;
- bandi per incentivi per nuove imprese che intendano insediarsi nelle aree del territorio comunale.

Una grande percentuale del territorio cervese è rurale. Al suo interno ci sono più di 200 aziende impiegate nel comparto agricolo.

I nostri prodotti locali vanno valorizzati coinvolgendo il comparto e gli operatori del settore nei processi decisionali. In questi anni, dove gli effetti climatici si sono fatti particolarmente intensi, la loro attività è sempre più preziosa per lo sviluppo di Cervia.

Capitolo 3 – Turismo

Cervia è una località che gode di bellezze naturali come elementi distintivi rispetto alle altre realtà, e queste peculiarità la rendono unica, anche sotto il profilo dell'attrattività turistica. La pineta, le saline, i percorsi naturalistici, l'ambiente, sono bellezze e risorse per vivere nella pienezza una vacanza oltre il mare e la spiaggia.

La proposta turistica si articola in un equilibrio armonioso tra relax, valorizzazione dell'ambiente naturale ed eventi sportivi e culturali. Questa visione mira non solo a posizionare Cervia come una destinazione turistica ancora più di rilievo, ma anche a preservare e promuovere la bellezza unica della città per le generazioni future.

Il Turismo ed il suo indotto rappresentano la nostra economia principale, vogliamo perciò realizzare un nuovo piano strategico per rilanciare le nostre quattro località, che devono essere promosse in modo specifico per valorizzare le loro diverse peculiarità.

Strategie

Negli ultimi anni il settore turistico è in costante evoluzione; occorre analizzarne e studiare i cambiamenti al fine di elaborare scelte di visione. Per questo le strategie del nuovo Piano dovranno partire da studi sulla domanda turistica e da analisi attente dei flussi e dei collegamenti.

E' evidente che il turismo balneare rappresenti il perno della nostra proposta, ma occorre aggiornare il modello, per intercettare maggiormente i flussi turistici provenienti dall' estero e potenziare quello domestico, facendo scelte coraggiose e originali che puntino sul mix di esperienze che il territorio consente di valorizzare.

L'obiettivo e la sfida dei prossimi anni sarà quella di alzare la quota di turismo internazionale. Alzare lo standing della Destinazione, aumentare la permanenza media e la capacità di spesa a beneficio complessivo della crescita di tutti gli stakeholder della filiera. Serve concordare con la Regione e APT SERVIZI una strategia e un progetto di internazionalizzazione, definendo i mercati su cui puntare e sviluppare azioni di promo commercializzazione. Imprescindibile diventa la sinergia con gli scali aeroportuali (Forlì, Rimini e Bologna) che vanno collegati con servizi di navetta con la nostra città.

Insieme alle imprese lavoreremo per:

- incentivare flussi turistici annuali, attraverso manifestazioni sportive e culturali;
- promuovere un lavoro più stabile, continuativo e di qualità per tutto il personale impiegato nel settore, prevedendo servizi di foresteria per agevolare i lavoratori dipendenti fuori sede e di conseguenza le aziende;
- rafforzare i rapporti e potenziare i collegamenti con gli aeroporti vicini;
- richiedere l'aiuto degli Enti sovraordinati per migliorare i collegamenti ferroviari e stradali;

- incentivare il turismo ambientale con investimenti volti a incrementare la fruibilità del territorio, attraverso manutenzioni e messa in rete di sentieri, piste ciclabili e punti di osservazione;
- incentivare le politiche turistiche e promozionali attorno al termalismo;
- promuovere le singole località per specificità e target: a Milano Marittima stimolando il turismo legato alla qualità e al benessere, a Cervia valorizzando il patrimonio culturale e identitario, a Pinarella e Tagliata promuovendo un turismo di accoglienza per famiglie.

La Spiaggia e la Bolkestein

L'applicazione della Direttiva Bolkestein è una delle sfide più importanti che dovremo affrontare nel brevissimo periodo visti i tempi molto stretti che abbiamo di fronte.

Il comparto balneare rappresenta insieme al settore alberghiero, ristorativo e alla rete commerciale e dei pubblici esercizi un punto di eccellenza della nostra offerta turistica. È riconosciuto a livello internazionale che la qualità dei servizi di spiaggia sia una delle caratteristiche distintive più apprezzate dal mercato, grazie agli investimenti che i concessionari hanno realizzato negli anni. Ora siamo di fronte ad un passaggio che può rappresentare un nuovo punto di svolta e di innovazione del prodotto. Garantire la continuità e qualità dei servizi con una attenzione particolare che premi quegli investimenti, in sede di gara, che valorizzino l'esperienza e la professionalità esercitata nella gestione del demanio marittimo, ma anche l'inclusività, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità.

L'interesse pubblico è mantenere un modello di turismo balneare di qualità e un forte ritorno di investimenti sul territorio. Importante che nei bandi Bolkestein si tenga in considerazione l'aspetto progettuale di investimenti sui servizi della spiaggia del futuro.

Cervia deve puntare a un prodotto nuovo, che anche moltissimi giovani chiedono, fatto di intrattenimenti esclusivamente di qualità, distinguendo con maggiore chiarezza tra attività di animazione e quella di intrattenimento musicale atenzionando le capienze, orari e impatti acustici.

E' necessario affrontare il tema della sicurezza da più punti di vista: decoro, responsabilità delle imprese, qualità intrattenimenti pubblici e privati, maggiore controllo del territorio e coordinamento con le Forze dell'ordine. Occorre maggiore attenzione per Cervia, Pinarella, Tagliata e in particolare per alcune zone di Milano Marittima.

Alla luce di questa considerazione è necessario, pertanto, rivedere anche il Piano dell'Arenile, aggiornandolo a questa nuova visione di turismo balneare, ragionando nell'ottica di equilibrio e sostenibilità.

Settore ricettivo

Non è più procrastinabile un grande piano di riqualificazione del ricettivo, che preveda forme ed incentivi, sia per migliorare le piccole strutture, sia le grandi riqualificazioni alberghiere.

L'amministrazione comunale deve mettere in campo azioni che convogliano fondi d'investimento a favore delle imprese interessate al miglioramento.

Il rilancio del settore alberghiero deve avvenire attraverso un Tavolo interistituzionale con la Regione e gli altri Comuni costieri per sburocratizzare e rendere più semplici gli incentivi per i servizi.

L'obiettivo è anche quello di consentire alle strutture chiuse di riqualificarsi in un'ottica di servizi condivisi come parcheggi, aree benessere, ristorazione.

Per la riconversione dell'esistente, in ottica del consumo di suolo zero, obiettivo primario, occorre avvalersi dello strumento urbanistico che prevede l'utilizzo delle cubature a monte per ricavare nuovi spazi condivisi, come ad esempio aree verdi, dove la superficie cementificata è molto diffusa.

Promozione, comunicazione, eventi

Le azioni di promozione e comunicazione sono strettamente correlate alle scelte strategiche, devono seguire nuove formule multimediali e canali specifici per ogni segmento turistico.

A questo proposito è importante:

- attuare azioni di promo commercializzazione e fare sistema unico, condividendo le strategie di promozione con tutte le imprese del settore;
- non è più rimandabile lo studio di una strategia specifica di rilancio dell'area turistica a partire dalla località di Milano Marittima, che rimane a livello nazionale il marchio più noto, affinché possa fare da traino per la crescita del mercato;
- comunicare più efficacemente e con la giusta tempistica la programmazione degli eventi e delle manifestazioni.

Eventi e manifestazioni necessitano di un nuovo approccio strategico, che punti a mobilitare passioni capaci di generare presenze turistiche.

L'idea è di puntare su:

- rassegne continuative che creino appuntamento annuale;
- comunicazione specifica e programmata su testate di settore nazionali per la tipologia del singolo evento;
- attivazione di sinergie pubblico-privato per attrarre nuovi "grandi eventi";
- migliorare la logistica di supporto a grandi eventi, predisponendo parcheggi e navette di collegamento;
- rafforzamento le manifestazioni identitarie come "Sapore di Sale" e lo "Sposalizio del mare", introducendo elementi come enogastronomia, musica, letteratura e contaminazioni multiculturali che attraggano presenze;
- rinnovamento della manifestazione Cervia Città Giardino, affinché coinvolga cittadini e territorio, ma soprattutto architetti del verde per elevarsi a progetto di Garden Tourism capace di generare presenze turistiche;

- consolidamento grandi eventi finora ospitati come Ironman, Il Giro d'Italia, i Campionati giovanili della FIGC, i Campionati italiani dei Giochi paralimpici, le competizioni internazionali di danza, le gare ciclistiche e podistiche, il Triathlon.

Manutenzione e infrastrutture

A livello di investimenti manutentivi ed infrastrutturali saranno al centro della nostra azione:

la cura del patrimonio esistente con piani di manutenzione permanente e rigenerazione degli spazi urbani, con attenzione particolare all'accessibilità, alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturalistico e infrastrutturale;

- riqualificare il Lungomare di Cervia;
- valorizzare il nuovo lungomare-pineta di Pinarella e Tagliata;
- incentivare la creazione di spazi innovativi dedicati ai bambini e Gym Point aperti a tutti, valorizzando le attività sportive all'interno del contesto urbano;
- valorizzare il Porto Turistico, affinché divenga un grande elemento d'attrazione; a tal fine occorre predisporre un nuovo Project e bando di gestione; si ritiene necessario aumentare gli spazi per imbarcazioni, modificando il piano ormeggi valutando interventi di sviluppo e ampliamento;
- incentivare la creazione dei collegamenti ciclabili mare/entroterra;
- investire sul progetto della Spiaggia libera accessibile, con la collaborazione di operatori specializzati;
- favorire l'uso della mobilità leggera e sostenibile;
- migliorare la viabilità e i collegamenti stradali agli ingressi della città come lo svincolo Madonna del Pino e la realizzazione di una rotatoria presso via Pineta Formica;
- valorizzare le rotonde di ingresso della città, biglietto da visita della nostra località;
- potenziare la capacità dello Stadio dei Pini Germano Todoli con l'ampliamento delle sedute per gli spettatori al fine di ospitare anche concerti e spettacoli di grande portata nazionale.

Difesa ambientale della costa

I cambiamenti climatici di questi ultimi tempi stanno mettendo sempre più in crisi il sistema di difesa della costa; pertanto, è necessario promuovere studi per un piano che tenga conto di azioni di protezione dall'erosione e dall'ingressione marina.

Occorre farsi promotori, attraverso Cervia Ambiente e la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e l'Università, di ricerche e studi scientifici per tutelare le nostre spiagge, e fronteggiare uno dei problemi che nei prossimi decenni sarà sempre più incalzante.

Sono necessari investimenti per proteggere infrastrutture, turismo e biodiversità, con interventi antierosione. E' importante modificare il piano dell'arenile per far fronte a queste nuove criticità ambientali.

Inoltre, sono necessari piani di gestione integrata delle zone costiere per bilanciare la tutela ambientale con lo sviluppo turistico-economico.

Prevedere azioni mirate contro inquinamento, inondazioni e gestione del rischio climatico, essenziali, vista l'alta pressione antropica sul litorale adriatico.

Capitolo 4 – Inclusione sociale, qualità della vita e cura della comunità

L'insieme dei servizi e delle prestazioni erogate nella nostra città fanno del nostro sistema di Welfare un modello apprezzato e riconosciuto.

La protezione sociale dei cittadini è da ritenersi una delle principali missioni di una Pubblica Amministrazione, in quanto è su questi parametri che si misura il livello di civiltà di una comunità. Il progresso di una società si misura nell'attenzione ai bisogni di anziani, bambini, malati, persone con disabilità, sia in termini di programmazione della rete di promozione sociale che nella determinazione delle risorse necessarie per garantire il funzionamento.

Uno dei più grandi mali di questo millennio è la solitudine. Per combatterla bisognerà rafforzare sempre di più la rete di welfare nel territorio.

Il dovere della Pubblica Amministrazione quindi è non solo saper leggere il bisogno sociale dei cittadini ed indicare verso quale priorità vanno indirizzate le risorse, ma anche mantenere un'autorevole regia pubblica, in grado di interpretare i bisogni, definire le priorità e la progettualità coerente con gli interessi della comunità.

Vanno in tal senso le misure seguenti:

- collaborazione con le Associazioni che si dedicano al volontariato sociale, per preservare e rafforzare una rete di protezione diffusa, in collaborazione con la Casa del Volontariato;
- sviluppo di progetti per gli anziani non autosufficienti per garantire supporto diverso in relazione al grado di autonomia residua;
- ampliamento della Casa Residenza Anziani Busignani. L'ampliamento della struttura deve essere assunto come priorità non solo per incrementare i posti disponibili, ma per garantire un principio fondamentale: permettere ai nostri anziani di restare nel proprio territorio, vicino ai familiari, alle relazioni costruite in una vita e alla propria comunità di riferimento;
- a fianco di questa proposta avvieremo un progetto per il Co-housing intergenerazionale con servizi condivisi;
- adesione al progetto Age-friendly Cities dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) che promuove la trasformazione degli ambienti urbani per renderli adatti alle esigenze degli anziani, favorendo l'invecchiamento attivo e la partecipazione sociale con facilità ad accedere ai servizi, rimozione barriere architettoniche, trasporti sostenibili e sicuri, occasioni di socialità;
- percorso per diventare Città Amica delle Persone con demenza. La "città amica" è un modello di intervento sociale che promuove l'inclusione e l'autonomia di queste persone;
- sostegno ai progetti educativi dei centri diurni per dare risposte anche ai minori con disabilità e continuo sostegno ai progetti dei centri socio-occupazionali;
- potenziare lo sportello sociale per la non Autosufficienza con personale formato in accordo con Ausl, MMG e Terzo settore;

- garantire la possibilità di accedere ai finanziamenti del progetto Vita Indipendente, dedicato a persone con disabilità, per le specifiche individuali;
- sostegno all'assistenza domiciliare, per avere un servizio adeguato alle esigenze delle famiglie e dei caregiver, valutando l'aumento delle ore di sollievo domiciliare e residenziale e maggiore formazione e supporto psicologico, considerando la possibilità di contributi economici regionali aggiuntivi;
- continuare a sostenere la rete dei servizi di Cervia Social Food: Cucina Popolare, Emporio Solidale, Centro del Riuso, Sartoria Risvolto, Libridine;
- tutela dei minori in considerazione della crescente richiesta, intensificando le azioni e riprogrammando alcuni servizi e continuo sostegno a Linea Rosa e ai progetti di contrasto alla violenza contro le donne;
- creare uno sportello di sostegno alla genitorialità, con la collaborazione volontaria di professionisti iscritti all'ordine, per offrire un primo supporto a quei genitori che si trovino ad affrontare momenti particolari nella crescita dei propri figli;
- sostegno alle famiglie in difficoltà e rafforzamento dei servizi a bassa soglia, per accogliere le persone in situazione di grave marginalità;
- attivazione di forme di protezione per le persone prive di fissa dimora. Progetti di Co-housing sociale: sviluppo di soluzioni abitative condivise, inclusi progetti innovativi, sul modello del Condominio Solidale "Pantera Rosa". Housing First e Piano Accoglienza: progetto per l'inclusione sociale di persone a rischio di grave marginalità;
- le politiche abitative devono essere una priorità per questa amministrazione, occorre un piano di edilizia residenziale sociale che non punti solo su nuove edificazioni, ma piuttosto sull'acquisizione di edificato invenduto;
- ripensare alla sede dei Servizi Sociali in modo che sia accessibile.

Il Welfare di Comunità deve insistere nella costruzione della rete di riconoscimento dei talenti e delle specificità del territorio favorendo la costruzione di una protezione sociale diffusa.

Molto è stato fatto in questo Comune nel campo delle politiche che responsabilizzano le persone a prendersi "cura dell'altro", mediante l'attenzione alla fragilità ed alla sofferenza sociale; vi sono tuttavia spazi ed esigenze che chiamano a rinnovati impegni quali:

- potenziare le Porte di Comunità e i centri di aggregazione già presenti sul territorio (Sala Malva, Centro ex Conad, Casa del Volontariato, Scambiamenti, L'Airone) come laboratori sociali e relazionali dove sperimentare forme innovative di socializzazione;
- maggiore sostegno agli sportelli e ai servizi di Scambiamenti, Informagiovani, SeiDonna e Cittadini Attivi che coordina progetti di volontariato e sostiene la cittadinanza attiva.

La riqualificazione dell'area esterna del "comparto San Giorgio" è stata un'operazione necessaria per la sicurezza della zona, la viabilità e il miglioramento dell'arredo urbano. Sarà strategico l'aumento dei parcheggi, realizzabile con un accordo pubblico-privato.

Occorre tutelare il livello di servizi che la Casa della Comunità offre, in un'ottica di continuo miglioramento. Nella rimodulazione dei CAU (Centri Assistenza e Urgenza), ci si impegna a monitorare l'apertura h24 di quello cervese e il potenziamento estivo dei servizi emergenziali.

Si ritiene importante la salvaguardia e il potenziamento dei presidi dei medici di base in tutte le zone, nonché la garanzia di servizi come l'infermiere di comunità.

E' indispensabile garantire l'accessibilità ai servizi socio-sanitari per le persone anziane con il potenziamento del servizio di trasporto, anche in collaborazione con altri soggetti del mondo associativo e privato.

Capitolo 5 – Ambiente, verde e pinete, saline

Le politiche ambientali sono centrali nello sviluppo e nella qualità di vita di una città e in particolare Cervia ne ha fatto uno dei valori portanti, vantando un patrimonio naturalistico unico.

Le Amministrazioni che si sono succedute hanno sempre tentato di trovare un equilibrio fra la salvaguardia ambientale e lo sviluppo del territorio, preservando le bellezze naturali e coniugandole alle tradizioni, alla cultura, alla storia, per offrire ai propri cittadini e ai turisti una città del buon vivere e vacanze all'insegna del benessere, del divertimento e del relax.

Ambiente

L'ambiente, la sua salvaguardia e il suo sviluppo, divengono il punto focale nell'amministrare una città che gode di un importante patrimonio verde urbano e pinetale e di contesti ambientali unici e delicati quali il Parco della Salina. Le scelte devono essere permeate dal concetto del vivere nel rispetto dell'habitat e nell'infondere sempre più fra i residenti e i turisti la cultura ambientale.

In questi anni, abbiamo vissuto direttamente gli effetti dirompenti dei cambiamenti climatici, eventi estremi ormai diventati ciclici come trombe d'aria o precipitazioni con effetti disastrosi. Per questo è sempre più indispensabile una prevenzione e una cura del territorio.

L'Amministrazione parte dalle indicazioni generali del PUMS per realizzare questi obiettivi:

- elaborazione di un progetto di città elettrica, un percorso che ha l'ambizione di approdare nel medio e lungo termine ad una città a bassissime emissioni inquinanti. La realizzazione graduale passa da accordi con le società del trasporto pubblico, investimenti in mezzi elettrici, progettazioni per acquisire finanziamenti UE, accordi con società locali, un fortissimo impegno sull'aumento delle ciclovie e completamento dell'Anello del Sale;
- verifica della mobilità urbana mediante studio di soluzioni innovative che razionalizzino la situazione nella fascia a ridosso degli stabilimenti balneari e favoriscano la circolazione a monte, promuovendo un piano sosta, che possa prevedere parcheggi anche scambiatori e sistemi di trasporto intermodali;
- introduzione nel centro città, vicino alle scuole e ai centri sportivi, di "Zone 30";
- incremento dell'uso della mobilità leggera mediante lo sviluppo di un progetto armonioso e integrato di percorsi ciclabili.

Mobilità leggera

Dopo il completamento delle opere in corso di esecuzione come la Ciclovia del Sale, il lungomare di Milano Marittima e il tratto nord di viale Matteotti, occorre proseguire con l'obiettivo di collegare le frazioni del forese fra loro e con la costa. In questo contesto, sono compresi il collegamento fra S. Andrea e la ciclabile di Via Bollana, il completamento della ciclabile lungo l'argine del fiume Savio, il collegamento della Ciclovia del Sale con Villa Inferno e con Castiglione, il collegamento fra Pisignano e Cannuzzo.

Si tratta, in sostanza, di realizzare un reticolo articolato che permetta di valorizzare turisticamente le frazioni del forese e di consentire agli stessi abitanti di potersi spostare in sicurezza nel territorio comunale.

Per la fascia costiera turistica occorre:

- progettare e realizzare una ciclabile a Milano Marittima che colleghi la pineta al mare attraverso il parcheggio scambiatore, la Casa delle Farfalle, il golf, il circolo tennis;
- completare il percorso costiero che dalla via Nullo Baldini arrivi a Tagliata con la riqualificazione del lungomare di Cervia;
- realizzare alcuni interventi puntuali di collegamento fra le tante piste ciclabili per completare il reticolo urbano.

Gli altri obiettivi ambientali da perseguire:

- continuare con l'implementazione del progetto di città plastic-free;
- istituzione zone sperimentali no smoke;
- creazione di nuove aree per lo sgambamento cani;
- verifica del nuovo Regolamento del Verde adottato in seguito ai pesanti fortunali che hanno coinvolto Cervia;
- migliorare la comunicazione sugli interventi di abbattimento e ripiantumazione per sensibilizzare e coinvolgere maggiormente la cittadinanza;
- istituzione di sentinelle del verde di concerto con i Consigli di zona;
- sollecitare Hera sulla verifica e adeguamento della rete fognaria bianca anche in funzione degli eventi meteorici sempre più consistenti;
- rafforzare la Protezione Civile del comune per poter garantire un servizio adeguato a fronte dei sempre più frequenti eventi climatici estremi.

Pinete e foreste urbane

Cervia può vantare un verde totale di 5,27 milioni di mq e un verde pubblico di 184,33 mq per abitante.

A seguito delle evoluzioni climatiche, sarebbe importante studiare un possibile adattamento del regolamento del verde.

Contemporaneamente, le pinete devono essere al centro di un grande progetto di riqualificazione, riforestazione e tutela della rigenerazione spontanea.

Si potrebbe al contempo pensare ad aree verdi attrezzate, con nuovi percorsi idonei all'allenamento libero e alla pratica del nordic walking, che includano zone più marginali in una sorta di riconnessione con i centri commerciali vicini.

La Pineta di Cervia e Pinarella-Tagliata è stata profondamente ferita negli ultimi anni da eventi climatici di straordinaria intensità, imprevedibili nei loro esiti, ma che è possibile cercare di governare a livello di scelte tecniche. Oltre trenta ettari coinvolti, più di diecimila nuovi alberi e un

paesaggio mutato di identità sono l'eredità pesante del passaggio di tre trombe d'aria in meno di dieci anni.

È tempo di ripensare alle Pinete anche come laboratorio di scelte progettuali. Prevediamo di realizzare una serie di interventi di riforestazione urbana, realizzando micro foreste ad alta densità con specie autoctone e nuove specie di areale mediterraneo, ritenute più adeguate alle future condizioni climatiche (metodo Miyawaki) e al contempo di conservare e mantenere un patrimonio naturalistico unico, i cui benefici ambientali sono indiscutibili. Le micro-foreste ad alta densità possono essere replicate in tutte le aree verdi attualmente prive di una destinazione funzionale, per accrescere il valore ecosistemico della foresta urbana.

Occorre avviare un programma di rinverdimento e permeabilizzazione delle aree urbane con piantumazioni adatte a prevenire il rischio idrogeologico e a restituire capacità di assorbimento del terreno (effetto spugna).

Anche gli altri boschi, dalla Riserva Naturale Pineta di Pinarella all'area protetta Bosco del Duca d'Altemps, saranno valorizzati e conservati.

Cervia Ambiente

Per Milano Marittima e la sua grande Pineta occorre mettere in rete il patrimonio boschivo esistente, realizzando l'Asse naturalistico Milano Marittima nord, creando un corridoio ecologico che dal mare va verso l'entroterra. A partire dalla valorizzazione degli ambienti protetti della duna marittima e dell'area verde della ex Colonia Varese, recentemente ceduta dalla Regione, lungo la via Nullo Baldini, creando un itinerario naturalistico slow che valorizzi il patrimonio in ottica di una nuova offerta turistica.

L'ambizione è che Cervia si contraddistingua per il rispetto, lo sviluppo e la diffusione della cultura dei temi ambientali e lavori per rafforzare l'implementazione di Cervia Ambiente, Premio che porta il nome della nostra città.

Assieme a tutto ciò si deve pensare alla creazione di un "Polo di Alta Formazione" nel settore delle Scienze Ambientali, con un Comitato Scientifico di alto livello che prenda in mano lo studio sulla gestione integrata delle zone costiere in ottica di lotta alla subsidenza. Nell'ottica di una programmazione eco-sostenibile, non solo del territorio cervese ma anche in termini europei.

Parco naturale

I cambiamenti climatici non hanno risparmiato in questi anni il Parco Naturale. Quello che è sempre stato un fiore all'occhiello per le attività didattiche e ricreative dei bambini e delle famiglie ha subito un contraccolpo che ne ha modificato il volto. Molto è stato fatto, a partire dalla tromba d'aria del 2019, per riportare il Parco Naturale al suo antico splendore di area naturalistica e faunistica nel cuore della città. Vogliamo impegnarci ancora di più, anche intercettando investimenti europei, per migliorare le infrastrutture verdi e blu e per aumentare il valore paesaggistico e l'attrattività turistica.

Alberature sicure

Investire nella sostenibilità, nella sicurezza e nella resilienza del patrimonio arboreo urbano è al giorno d'oggi prioritario e per supportare le decisioni migliori nella gestione di alberi che convivono accanto a noi è sempre più importante avvalersi delle nuove tecnologie. Sarebbe auspicabile che l'inventario digitale esistente delle oltre 18.000 alberature cittadine fosse affiancato in pochi anni da un Piano del rischio della foresta urbana, che dovrà analizzare grazie a nuove tecniche di mappatura il valore complessivo e l'impatto microambientale di ogni albero e dovrà agevolare la pratica gestionale e le attività di pianificazione e monitoraggio di tutti gli alberi.

Parchi in sicurezza per tutti

La nostra città può e deve essere laboratorio e campo privilegiato della transizione ecologica: un cambio di modello di sviluppo, dall'economia lineare a quella circolare con un uso più efficiente delle risorse, in primis quelle legate alla risorsa idrica e al suolo. Cervia è una delle città più verdi per le sue dimensioni, ma occorre lavorare ancora sull'aumento della capacità di inclusività e accessibilità dei nostri parchi, affinché diventino davvero fruibili da tutti. Ci impegneremo ad aumentare la loro sicurezza anche creando nuove aree verdi da mettere in rete con le esistenti anche per diminuire le isole di calore. Soluzioni basate sulla natura in risposta ai cambiamenti climatici, manutenzione differenziata degli spazi verdi, per aumentarne il valore ecologico, ma soprattutto studiare il verde dove serve. Vogliamo provare ad applicare a Cervia la regola 3-30-300, secondo la quale ciascun cittadino deve avere la possibilità di vedere almeno 3 alberi dalla propria abitazione, il 30% della superficie di ogni quartiere deve essere occupata da chiome arboree e 300 metri dovrebbe essere la distanza massima dal più vicino parco o spazio verde. Per anni si è parlato di più verde in termini solo quantitativi; oggi grazie alla tecnologia e a dati sempre più disponibili, possiamo misurare, calcolare e agire con grande precisione per incrementare e migliorare il verde urbano, dove serve.

Cervia Città Giardino

Confermare e valorizzare sempre più l'evento Cervia Città Giardino, iniziativa di richiamo ambientale e turistico, ma anche momento di interscambio sociale e culturale fra paesi italiani, europei ed extra europei.

Saline

La Salina di Cervia con i suoi 827 ettari e un habitat di fauna e flora ricchissimo e prezioso, costituisce un patrimonio naturalistico di valore inestimabile, è Area Ramsar, Zona di Protezione Speciale (ZPS), e ha ottenuto la Certificazione Europea del Turismo Sostenibile (CETS).

Le Saline rappresentano un asset strategico su cui costruire un vero progetto di valorizzazione, che tenga insieme la produzione meccanizzata e artigianale dell'oro bianco, la tutela e valorizzazione ambientale e la fruizione turistica integrata pienamente nell'offerta complessiva del territorio.

La produzione non è solo un aspetto marginale e puramente economico nel progetto di valorizzazione delle saline, ma ne costituisce il fondamento. La produzione è infatti anche il vero motore del ciclo delle acque, necessario per la produzione, ma anche fondamentale per l'equilibrio dell'intero ecosistema.

Dopo il pesante danno ambientale causato dall'alluvione del maggio 2023, l'attività si sta riprendendo anche se permangono diverse criticità e non si è raggiunto ancora un pieno regime produttivo.

Obiettivo è il grande rilancio del Parco della Salina di Cervia che deve necessariamente essere coniugato al progetto del Museo delle acque e al nuovo Parco archeologico che sempre più sta prendendo forma.

Per arrivare alla definizione di quest'ultimo è indispensabile continuare la collaborazione con il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, e con le proprietà private coinvolte, affinché l'attuazione del parco sia un modello consolidato e strutturato, rispettoso del rigore scientifico e di un alto livello di ricerca archeologica.

E' necessario seguire costantemente l'iter avviato, affinché il patrimonio materiale e immateriale della Salina diventi patrimonio UNESCO.

Mettere a sistema queste aree tematiche insieme al rinnovato Centro visite, la Torre esagonale, il Museo delle Acque, la Salina Camillone, la Ciclovia del sale che le congiungerà alla città nuova e al Museo del Sale, significa attuare un vero e proprio Masterplan delle Saline con l'obiettivo di valorizzarne la potenzialità turistica creando un prodotto spendibile a livello nazionale e internazionale.

Peraltro la concessione delle Saline al Comune fino al 2057 da parte dell' Agenzia del Demanio, permette di pensare a una visione a lungo termine mirata alla riqualificazione dell'intera area, con possibilità di intercettare anche risorse private per l'attuazione del progetto.

Queste risorse potrebbero offrire la base per un modello turistico alternativo, rispettoso dell'essere umano e dell'ambiente, fondato non sullo sfruttamento, bensì sulla valorizzazione di un patrimonio unico e straordinario.

Il comparto del sale potrebbe divenire laboratorio di quel turismo di prossimità che privilegia la qualità dell'esperienza sulla quantità degli spostamenti.

La Salina con il suo intreccio di acque, avifauna migratoria e cultura, costituisce il nucleo vitale di una biodiversità che attende di essere riscoperta.

Serve potenziare i punti di osservazione naturalistica adatti a praticare il birdwatching, abbracciando quel filone esperienziale di turismo naturalista che vive di suggestioni e cultura del paesaggio.

Inoltre, è fondamentale incentivare le visite, i laboratori didattici, gli eventi legati alla civiltà del sale per scuole, giovani studenti, ricercatori e per tutti gli appassionati che vogliono approfondire la storia e la cultura dell'oro bianco.

Capitolo 6 – Sicurezza e legalità

Il nostro Comune ha sempre ritenuto che sicurezza e legalità siano aspetti primari, sui quali tenere costantemente alta l'attenzione e la sensibilità.

Sono stati fatti grandi sforzi, eliminando l'abusivismo in spiaggia, aprendo il distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco, aumentando la copertura degli accessi e altri importanti siti con telecamere di videosorveglianza, predisponendo piani e progetti sulla sicurezza.

Il nostro comune in estate aumenta la propria popolazione in maniera considerevole ed è, perciò, indispensabile garantire sicurezza e tranquillità non solo ai nostri cittadini, ma anche ai nostri ospiti che frequentano la nostra località turistica.

Mantenere, come è avvenuto finora, un rapporto costante, collaborativo e di fiducia con il Prefetto e con le Forze dell'Ordine è il primo obiettivo su cui continuare a lavorare, per garantire sicurezza al territorio.

Abbiamo esperienza di come sia indispensabile il forte coordinamento con il Prefetto e le altre Forze dell'ordine presenti sul territorio, per gestire ogni fronte legato alla sicurezza del territorio.

In particolare è indispensabile il prolungamento nei mesi estivi dell'apertura del Posto di Polizia di Stato a Pinarella con un idoneo organico e l'aumento del personale delle altre Forze dell'ordine presenti nella nostra città.

Necessario un ulteriore potenziamento della Polizia Locale nel periodo estivo, con presenza nei limiti delle competenze ad essa attribuite, nei contesti più sensibili del territorio, con funzioni di presidio e di prevenzione.

La presenza deve svilupparsi in stretto rapporto con i servizi sociali, educativi e con le realtà del territorio.

Altre azioni su cui incentrare gli sforzi e gli obiettivi:

- controllo dei fenomeni legati alla malamovida, all'abuso dell'alcool e al consumo delle sostanze stupefacenti e al vandalismo, in particolare nei pressi della stazione e negli ingressi della località;
- continuità e rafforzamento del progetto di lotta all'abusivismo commerciale in spiaggia di concerto con tutte le Forze dell'Ordine, con la Cooperativa Bagnini di Cervia e Associazioni di Categoria;
- contrasto all'abusivismo di attività artigianali di servizio (parrucchieri, estetisti, giardinieri, ecc.), che creano una concorrenza sleale.
- contrasto al fenomeno della prostituzione, in particolare nelle zone residenziali, e i furti presso privati o attività;

- estendere le nuove tecnologie di videosorveglianza su tutto il territorio ed in particolare: fascia retrostante i bagni, colonie, capannoni abbandonati, pinete, aree verdi e le zone più isolate dell'entroterra;
- diffusione del progetto civico di "controllo di vicinato" a tutte le località basato sul coinvolgimento attivo dei cittadini che acquisiscono un ruolo di crescente importanza nella diffusione della cultura della collaborazione civica, delle relazioni di vicinato positive e quindi della fiducia condivisa.

Per sviluppare livelli di educazione civica e contribuire nel controllo del territorio, è importante mantenere rapporti e sviluppare azioni comuni con le associazioni delle forze dell'ordine in pensione. In particolare, negli ultimi anni il loro apporto è stato fondamentale durante i grandi eventi o fuori dai nostri istituti scolastici.

Capitolo 7 – Sport e benessere

Lo sport, nel senso più ampio del termine, è un valore che appartiene a tutti i cittadini che devono trovare in Cervia il contesto giusto per sviluppare questo tipo di cultura.

Le realtà sportive stesse devono essere messe in condizione di poter crescere, migliorare e di conseguenza il compito dell'Amministrazione deve essere primariamente quello di sostenere lo sviluppo di tali associazioni e porre le condizioni ideali affinché queste possano crescere all'interno del contesto territoriale di Cervia, contribuendo a sviluppare la cultura sportiva e del benessere.

Il contesto nel quale viviamo, Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata, offre una stupenda oasi nella quale praticare una varietà infinita di sport.

L'obiettivo è dunque quello di fare in modo che la città continui ad essere una delle località turistiche più apprezzate per ospitare prestigiose manifestazioni nazionali e internazionali.

Pensiamo ai grandi eventi finora ospitati come Ironman, Il Giro d'Italia, i Campionati giovanili della FIGC, i Campionati italiani dei Giochi paralimpici, le competizioni internazionali di danza, le gare ciclistiche e podistiche, il Triathlon.

La forza aggregante dello sport e la ricchezza di valori che da esso si possono trarre offrono uno spazio di crescita e di protezione sano ed educativo per i nostri giovani.

Il buon vivere di una località è strettamente connesso anche alla possibilità per tutti i cittadini di impiegare parte del loro tempo libero in attività salutari, e la pratica dello sport è di grande importanza in tal senso.

La diffusione della cultura sportiva non può prescindere dall'occuparsi della cura e dell'estensione dei luoghi di pratica dello sport, e dalla creazione di pari opportunità di accedere agli stessi per tutti i ragazzi.

Nel tempo la nostra città ha fatto molto in questo senso, ma la richiesta di spazi per la pratica degli sport consolidati è tutt'ora insufficiente, e molto difficoltosa risulta la possibilità di avere luoghi per nuove discipline.

Per questo proponiamo di:

- migliorare, potenziare e modernizzare l'impiantistica già esistente, focalizzando gli investimenti su strutture già presenti e consolidate che finora hanno portato Cervia all'eccellenza sportiva;
- continuare a rendere efficienti strutture e spazi con standard qualitativi all'avanguardia, intercettando finanziamenti per sostenere gli investimenti necessari;
- identificare nuove aree e spazi idonei e attrezzabili alla pratica degli sport, come la ginnastica artistica e ritmica, la scherma ed altre discipline;
- attrezzare percorsi per gruppi di camminatori e per chi pratica nordic walking.

- mantenere un rapporto costante con la Consulta dello sport che è l'organo consultivo e di riferimento dell'Amministrazione Comunale;
- continuare a mettere a disposizione palestre e spazi comunali per la pratica sportiva.
- sostenere, valorizzare ed incentivare proposte educativo-motorie che coinvolgano persone diversamente abili, integrandole con manifestazioni ed eventi sportivi dedicati;
- riqualificare importanti luoghi aggregativi come il bocciodromo, la pista di atletica e tutto il comparto del Centro Sportivo Liberazione;
- incentivare il cicloturismo, visto come volano turistico.

Sport e turismo

Lo sport è inoltre capace di intercettare flussi turistici in diversi periodi dell'anno, pertanto il nostro patrimonio a vocazione sportiva è una risorsa da mettere a sistema con intelligenza e visione, accompagnato da servizi di accoglienza di qualità.

Sport accessibile

A Cervia lo sport deve essere senza barriere, praticabile in ogni età e condizione, anche grazie ad attrezzature inclusive in tutte le strutture sportive.

Capitolo 8 – Cultura

Cervia è una città impegnata a valorizzare la propria identità e deve avere nell'amministrazione il centro propulsore dell'emancipazione e della ricerca della qualità nella proposta culturale.

Sostenere il patrimonio delle numerose Associazioni culturali, che conservano e tramandano gli elementi identitari della nostra storia è un punto fermo delle politiche culturali: continueremo a valorizzare i luoghi ed i linguaggi della tradizione.

E' sempre più necessario una messa in rete delle Associazioni culturali attraverso un "forum della cultura" dove tutte le associazioni possano interagire tra loro, conoscersi in maniera più approfondita, conoscere il calendario degli eventi del territorio, essere informate sulle azioni e gli iter amministrativi utili per intercettare risorse, come accesso a bandi pubblici e altre opportunità.

La nostra città deve diventare sempre più un contenitore di cultura diffusa a più livelli, dove le nostre radici si intrecciano con nuove visioni, dando voce alle avanguardie. La contemporaneità deve dialogare con la tradizione da cui trae spunto per tramandare alle nuove generazioni i valori e la storia che hanno contraddistinto la nostra città.

Serve infine un nuovo approccio ai molteplici modi di fare e interpretare la cultura, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie legate all'intelligenza artificiale, sfruttandone le potenzialità, per interagire nei vari ambiti e in modo transdisciplinare, ma sempre con una visione attenta e una dimensione critica, che abbia comunque come primo riferimento la conoscenza e la sensibilità umana.

Di seguito altri elementi su cui puntare:

- nuovi spazi da dedicare alla cultura, fra cui la recente donazione di Casa Foschi che dovrà divenire un laboratorio di ricerca e un centro culturale vivo, promotore di manifestazioni e valorizzazione di energie, una vera e propria "Casa della Cultura" e dell'associazionismo culturale del territorio;
- uno spazio per accogliere e ampliare i nuovi fondi librari di poeti e letterati illustri cervesi quali Tolmino Baldassari, Gino Pilandri, Max David, Isotta Gervasi, Lina Sacchetti, i fondi storici Mazzolani-Ricci, la fototeca digitale cervese con oltre 1000 immagini storiche catalogate online SBN OPAC, altri archivi fotografici e documentari storici e contemporanei;
- riflessione e valutazione di un unico luogo che unisca Biblioteca e Casa della Cultura;
- gli istituti culturali, che sono da sempre un riferimento importante della comunità. Biblioteca, Archivio storico, Scuola di Musica, Teatro comunale sono i luoghi portanti dell'identità del territorio e punti di riferimento per lo studio e l'approfondimento, e contribuiscono alla crescita culturale e sociale della comunità tutta.
- Ex Conad, come hub polifunzionale sia per associazioni culturali sia per associazioni giovanili e band locali.

Cervia ha diverse anime e la sua storia, il suo paesaggio e la sua vocazione legata al sale e al mare rendono necessario una messa a sistema di tutte le risorse materiali e immateriali per creare un unicum delle varie singolarità. Dall'antica salina Camillone, attraverso il deposito delle burchielle, il nuovo Museo delle Acque, la torre esagonale, fino ad arrivare ai Magazzini, alla Torre e al centro storico occorre partire per realizzare, un Master Plan, un progetto ampio e organico per valorizzare la città intera, ma anche per una promozione turistica del territorio e delle sue bellezze.

Pertanto bisogna agire negli ambiti legati alla cultura, alla storia, all'archeologia, alla valorizzazione degli spazi museali relativi alla civiltà del sale:

- il MUSA, oltre che alla magnifica valorizzazione della civiltà salinara, deve diventare luogo depositario del patrimonio archeologico della città vecchia e dei preziosi mosaici ritrovati nella chiesa di san Martino prope litus maris;
- acquisizione di una delle vecchie case dei salinari che diventerà parte del Museo del Sale, riportandola alla sua originalità primaria anche negli arredi interni, come esempio della vita quotidiana al tempo dei salinari;
- è necessario dare continuità al protocollo d'intesa con UNIBO e Soprintendenza sugli scavi di Cervia Vecchia per la valorizzazione di un Parco Archeologico mettendolo in rete con MUSA e l'Ecomuseo;
- il magazzino del sale "Torre", contenitore culturale di grande rilevanza e sempre più richiesto per importanti esposizioni ed eventi necessita di una riqualificazione, in particolare per quel che riguarda l'illuminazione e l'impiantistica tecnologica;
- l'Ecomuseo del Sale e del mare ora deve trovare nuove progettualità nello sviluppo turistico in senso ambientale, intercettando anche fondi UE;
- Museo delle Acque, nuovo spazio da pensare in maniera integrata con il sistema Saline e con la rete culturale della città.

Gli eventi culturali

- lo "Sposalizio del Mare" e "Sapore di Sale" sono due manifestazioni della tradizione. La seconda, soprattutto, ha visto una crescita nello stile e nella qualità. L'impegno è di sostenerle e di elevare l'importanza di entrambe portandole alla notorietà di un pubblico più vasto;
- intrattenimenti culturali diffusi. Devono essere di qualità ed esprimere la bellezza in ogni sua declinazione e forma artistica. Concerti, teatro, danza, mostre, installazioni artistiche devono essere gli attrattori unici per la nostra città;
- incentivare sempre più i tanti incontri culturali, spettacoli e festival di qualità, come, ad esempio, il Festival Internazionale dell'Aquilone, con possibilità di integrarlo a spazi adibiti a Museo dell'Aquilone, e rassegne artistiche importanti come i più consolidati Ravenna Festival, il Festival Deleddiano, la Rassegna letteraria Tolmino Baldassari, Agenda Filosofica, La Spiaggia ama il libro e quelli più recenti legati all'arte contemporanea come Elementi, Endless Summer e Mare d'Arte;
- instaurare un dialogo coi grandi circuiti culturali a noi vicini, come i musei San Domenico di Forlì e il MAR di Ravenna;

- Costruire progettualità per dare respiro alle diverse abilità artistiche e promuovere l'interdisciplinarietà delle arti performative e visive quali il cinema, teatro danza, fotografia, privilegiando le creatività delle originalità cervesi;
- Promuovere la nascita di una scuola – laboratorio di teatro di comunità, in collaborazione con scuole, associazioni e cittadini;
- Valutare l'attivazione di festival di cinema estivo all'aperto.

Capitolo 9 – Scuola

La scuola è l'ambiente fondamentale per l'educazione e la formazione, dove le energie e i talenti già presenti nella persona possono crescere, sviluppare, arricchire e progredire.

Da sempre l'Amministrazione è stata disponibile a cogliere i bisogni della Comunità Scolastica, dalle risorse sociali fornite dai singoli cittadini e dall'impegno delle diverse Associazioni nate per aiutare ed integrare la proposta formativa dell'Istituzione Scolastica.

La scuola di oggi e quella di domani devono essere pensate come una rete di relazioni che accoglie il bene della comunità e lo restituisce arricchendolo, il cui centro è sempre e comunque il benessere e la crescita dei giovani.

Dobbiamo mettere in campo tutte le azioni possibili per combattere il fenomeno di abbandono scolastico e il basso grado di scolarizzazione. La collaborazione con il sistema scolastico deve essere più stringente e migliorata, affinché ci sia una inversione di tendenza.

Salvaguardia della rete scolastica

La scelta del Governo sul dimensionamento scolastico, che nello specifico a Cervia significa l'accorpamento dell'Ic 2 e dell'Ic 3, rischia il peggioramento dei servizi scolastici, che produrrà tagli al personale con ricaduta negativa sugli alunni e sull'efficienza del sistema scuola.

I tagli imposti dal Ministero rischiano di compromettere il grande lavoro che quotidianamente viene svolto dalla rete scolastica ed extrascolastica a sostegno delle fragilità di bambini e ragazzi, per il quale gli enti locali stanno investendo somme significative nei propri bilanci.

In questo contesto è necessario salvaguardare e implementare ciò che in questi anni è stato realizzato dall'Amministrazione locale che, nonostante le varie difficoltà correlate all'accoglienza dei bisogni e alle istanze espresse dall'intera comunità, ha saputo vagliare, equilibrare e progettare percorsi formativi ed educativi attenti alla valorizzazione globale della persona e quindi del contesto.

In un percorso di continuità e di rinnovamento, la nuova Amministrazione si prefigge di potenziare e salvaguardare la rete scolastica. Tale rete deve mettere in continuo contatto le varie realtà dei Quartieri con i Dirigenti Scolastici e gli apparati tecnici dell'Amministrazione, allo scopo di fornire i servizi necessari.

Vanno evitate le chiusure di scuole che costituiscono un punto di riferimento per la comunità.

Chiederemo quindi la massima trasparenza sulle scelte che dovranno essere adottate e sulle azioni future imposte dalle decisioni della struttura commissariale, che l'Ufficio Scolastico Regionale si vedrà costretto ad elaborare.

In tal senso inoltre occorre rivedere, secondo le diverse esigenze dei plessi scolastici, un riequilibrio delle classi per preservare l'unità territoriale delle scuole, aiutate sia da una

riorganizzazione delle proposte formative ed educative per competenze ed attività didattico-cognitive, sia da un servizio urbano che riconosca e sia pronto a risolvere le varie problematiche che emergono nel trasporto scolastico.

La Scuola come punto di aggregazione deve fornire ad ogni utente nuovi strumenti affinché ognuno possa riconoscersi e potenziare una propria identità in relazione all'ascolto e alla conoscenza dell'altro.

Sostegno a progetti integrativi

Una buona integrazione avviene anche attraverso una progettazione mirata di servizi di doposcuola che vanno implementati in base alle esigenze territoriali.

Occorre pensare ad azioni di aiuto verso quelle famiglie che presentano problematiche sociali legate a bisogni specifici educativi e/o a figli con difficoltà di apprendimento. L'Amministrazione comunale deve prendersi carico della sofferenza e delle difficoltà economiche con interventi mirati di personale educativo specifico, in sinergia con le diverse associazioni e cooperative presenti nel territorio che da tempo si occupano di tali peculiarità.

In un momento storico in cui si registra, con preoccupazione, una crescente violenza nei linguaggi e nei comportamenti delle giovani generazioni, la scuola deve rappresentare un punto di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie.

Programmi formativi sulle tematiche sociali per educare sin da piccoli ad una sensibilità nei confronti delle fragilità e dell'inclusione, lavorare sui nostri valori identitari per accrescere il senso di appartenenza e di comunità.

Altri obiettivi:

- ci impegneremo a verificare la possibilità di offrire percorsi professionalizzanti di eccellenza o di sviluppare un corso universitario nella nostra città
- l'attività sportiva, sebbene sia organizzata, è un potente stimolo di crescita sociale ed educazione, pertanto occorre programmare spazi adeguati e prevedere che in ogni plesso siano presenti, per garantire il movimento, il gioco e l'attività motoria, spazi che permettano il benessere fisico e psicologico; la nuova Palestra dell'IPSEOA Tonino Guerra è un ulteriore importante spazio per la comunità;
- incentivare le collaborazioni con le associazioni sportive e culturali del territorio al fine di proporre progetti che completino l'offerta formativa dei singoli plessi;
- favorire la conoscenza del territorio invitando le scuole a visitare i luoghi identitari della nostra città;
- favorire la nascita del progetto "il comune a porte aperte" per incentivare la conoscenza della struttura comunale, delle competenze dei singoli uffici, delle norme che la caratterizzano;
- favorire collaborazioni col Cervia Ambiente come polo aggregativo che approfondisce i temi climatici e ambientali, insieme a corsi pedagogici di ampio respiro, che portino a

riflettere sulle relazioni umane, sui valori, sulla profonda connessione fra uomo e natura, sulla pace;

- promuovere la cultura della parità di genere, dell'inclusione, del rispetto e dell'accoglienza del prossimo, educando alla gentilezza, e non violenza;
- educare al rispetto della res publica, del bene pubblico come patrimonio di tutta la comunità, anche dei piccoli cervesi, che diventeranno cittadini consapevoli un domani;
- garantire un servizio di trasporto scolastico adeguato, confortevole e puntuale;
- implementare i servizi di pre e post scuola già esistenti, che devono essere gratuiti per le famiglie svantaggiate;
- predisporre le risorse necessarie per investimenti destinati al miglioramento ed efficientamento energetico delle strutture e degli edifici scolastici;
- favorire la conoscenza dell'attività del Comune e dell'Amministrazione proseguendo il progetto del "Consiglio comunale dei ragazzi", e promuovendo iniziative che portino a riflettere sulle relazioni umane, sui valori, sull'ambiente, sul ruolo dell'Unione Europea, sulla Pace, la cultura delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni.

Il nostro obiettivo è quello di garantire servizi scolastici sempre di più alto livello e di investire su una scuola di qualità, per il futuro delle nuove generazioni, che tenga realmente conto di tutte le esigenze e unicità che ogni territorio porta con sé.

Capitolo 10 – Politiche urbanistiche e valorizzazione del territorio

In questi anni, a seguito dell'emergere di nuove problematiche e all'accentuarsi di situazioni di squilibrio, è aumentata la consapevolezza di una revisione attenta e complessiva del Piano Urbanistico Generale, al fine di affrontare politiche urbanistiche mirate e all'avanguardia. Prima di un'eventuale revisione del PUG andrebbe valutata una delibera di salvaguardia sulle nuove costruzioni non ancora attuate.

Da un lato è necessario riqualificare il patrimonio edilizio esistente attraverso una riqualificazione energetica e un adeguamento sismico, dall'altro servono azioni volte a promuovere e non a reprimere le iniziative imprenditoriali, ma fondamentale è frenare e dare lo stop al consumo del suolo.

La pianificazione territoriale, che fino ad ora ha avuto l'obiettivo di regolare le trasformazioni sotto una spinta dirompente dell'economia, deve diventare oggi il luogo delle opportunità, che in un quadro di obiettivi comuni, ambiente e sicurezza degli abitati, deve creare nuove occasioni di crescita e di lavoro.

Risulta necessario preservare, nelle aree commerciali, la destinazione commerciale degli immobili al piano terreno: la conservazione di tale destinazione urbanistica è propedeutica all'individuazione dello spazio collettivo strada/marciapiedi, attraverso il dialogo reciproco con la componente edificata. In determinate condizioni, la trasformazione in unità residenziali, risulterebbe impropria e pertanto genererebbe difficoltà oggettive di fruizione, distribuzione e affaccio.

Evitare la dispersione urbana

E' necessario recuperare il valore dell'accentramento degli abitati. Una città diffusa, abitata anche nelle sue campagne, aumenta i costi per i servizi (autobus, servizi domiciliari, raccolta rifiuti ...) e le infrastrutture (forniture gas, luce, acqua, fognature, illuminazione pubblica) nonché le possibilità di sostegno solidale e reciproco delle persone. Dunque garantiremo la possibilità di sviluppo dell'edificato in adiacenza agli aggregati esistenti, prevedendo anche possibili incentivi e premialità per recupero di volumi dismessi e messa in ripristino per nuovi usi.

Continueremo a investire in aree verdi attrezzate, spazi per una qualità della vita eco-sostenibile, piste ciclabili, reti interconnesse per una fruibilità completa del territorio.

Riqualificazione tessuto turistico-alberghiero

Nell'industria del turismo è in atto un percorso per la qualità basato sull'individuazione di nuovi prodotti. Presupposto del successo di una tale strategia è l'efficienza delle strutture ricettive ed in particolare di quelle alberghiere.

Le strutture ricettive del nostro territorio hanno bisogno di continue manutenzioni e ristrutturazioni per potere rimanere sul mercato.

E' necessario attuare una strategia per la qualità urbana e ecologico-ambientale che ponga al centro la riqualificazione del tessuto urbanizzato, mediante proposte di accordi operativi di cui siano diretti protagonisti gli operatori economici del settore.

Adottare obiettivi di qualità acustica per aree del territorio comunale aventi specifici utilizzi di natura turistica, armonizzandone e modificandone le modalità di uso in funzione di tali obiettivi.

Insieme alla Regione, valuteremo di predisporre incentivi rivolti alla riqualificazione, al recupero e alla trasformazione ed ammodernamento degli immobili, garantendo percorsi autorizzativi rapidi e certi.

Individuazione di aree pubbliche da destinare a parcheggi pertinenziali delle strutture alberghiere per rispondere alle esigenze di riqualificazione sul modello virtuoso del Consorzio Cervia Parcheggi.

Sicurezza ambientale

Messa in campo di azioni dirette volte a ridurre il rischio idrogeologico e promozione di campagne pubbliche di classificazione geologica dei terreni. Attenzione alle aree con problemi idrogeologici alla luce degli eventi alluvionali.

E' importante continuare ad adattare e migliorare la rete fognaria alla nuova situazione climatica.

Un'attenzione particolare sarà rivolta infine agli impianti per la gestione di rifiuti, valutando ogni situazione di rischio potenziale per la salute e la sicurezza dell'abitato limitrofo, con eventuali provvedimenti per garantire la salubrità ambientale.

Colonie

Occorre predisporre un piano specifico sul recupero delle colonie o sulla loro riconversione.

Il protocollo per la riqualificazione dell'ex-colonia Varese, siglato fra Regione, Soprintendenza, Comune, Università di Ferrara, Parco del Delta è un esempio a cui ispirarsi per avviare un percorso virtuoso per altre strutture.

Possibilità di trasferimento della capacità edificatoria anche in altro sito all'interno del comune, così da poter eventualmente liberare in loco aree per verde o dotazioni territoriali, incentivando questi trasferimenti per la realizzazione di alloggi vivibili a prezzi accessibili.

Edilizia popolare e edilizia accessibile

A Cervia il diritto alla casa è sempre più fragile: affitti in aumento, difficoltà per giovani e lavoratori stagionali, poche soluzioni per chi vive e lavora qui tutto l'anno.

E' quanto mai necessario un piano di edilizia popolare e accessibile che preveda case e strutture abitative per i giovani, le giovani coppie, le famiglie e per coloro che sono in condizione economiche di disagio e necessità.

Queste le azioni da mettere in campo:

- Patto di Comunità per la Casa;
- favorire la nascita di un'Agenzia per la Casa per un programma che incentiva i proprietari di abitazioni sfitte a metterle sul mercato a canone concordato (calmierato), offrendo in cambio garanzie, contributi economici e agevolazioni IMU;
- Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). Riqualificazione del patrimonio ERP esistente per rendere moderni e più vivibili gli alloggi pubblici. Programmare la costruzione di nuove case di edilizia pubblica per soddisfare più famiglie che sono in graduatoria. Favorire la mobilità tra le famiglie, in modo che i nuclei numerosi abbiano la possibilità di abitare in una casa più grande tra quelle a disposizione;
- Edilizia Residenziale Sociale (ERS). Reperimento di alloggi a canone calmierato da assegnare tramite bandi e destinati a nuclei familiari con un reddito medio-basso, soprattutto per giovani under 35 e anziani che faticano a pagare gli affitti. Priorità al recupero dell'esistente: meno consumo di suolo, più riqualificazione di immobili sfitti o degradati;
- progetti di Co-housing. Sviluppo di soluzioni abitative condivise, inclusi progetti innovativi, sul modello del Condominio Solidale "Pantera Rosa". Integrazione giovani e anziani;
- foresterie per Lavoratori. L'obiettivo è quello di riqualificare edifici esistenti, anche tramite accordi con imprese e categorie economiche, per sviluppare soluzioni abitative dedicate ai lavoratori stagionali a reddito medio-basso e ai servizi essenziali;
- Housing First e Piano Accoglienza. Progetto per l'inclusione sociale di persone a rischio di grave marginalità. Occorre, inoltre, prevedere un piano di accoglienza notturna per le persone senza fissa dimora.

Mobilità intelligente, viabilità, socialità

E' fondamentale rivedere e migliorare la viabilità cittadina attraverso la realizzazione di nuove reti e collegamenti stradali per unire i quartieri. Obiettivo di questo mandato sarà quello di ridurre il traffico nei centri cittadini e nella costa, agevolando l'uso di parcheggi scambiatori collegati da sistemi di mobilità pubblica intelligente e leggera. In particolare a Milano Marittima e a Pinarella è importante ricavare parcheggi a monte, per evitare il congestionamento dei weekend, e allontanare sempre di più le auto dalla costa, che alimentano senso di insicurezza e inquinamento. Negli ultimi anni il comune ha acquisito anche un vasto terreno al confine con la ferrovia ospitante l'elisoccorso, struttura non più utilizzata dalla Ausl. Proponiamo di utilizzare l'area a parcheggio di servizio per il nostro polo sanitario San Giorgio.

Sarà inoltre importante sviluppare nuovi centri di aggregazione nelle frazioni e progetti di condivisione intergenerazionale, come la gestione degli spazi di quartiere e degli "orti urbani", per contrastare l'isolamento e favorire l'incontro e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Lavori e opere pubbliche

Il porto e tutte le attività economiche collegate, rappresentano uno asset economico strategico che, potrebbe portare alla nostra città un ulteriore sviluppo sia in termini di investimento che di lavoro.

L'amministrazione si impegnerà a completare la riqualificazione del Porto già avviata ed a considerare la garanzia di navigabilità stabile quale priorità assoluta, verificando la fattibilità dell'allungamento delle banchine del porto.

Predisporre posti barca fra il ponte Cavour e la salina, realizzare altri posti barca al di là del ponte mobile verso il Magazzino Darsena.

Diviene importante per il rilancio dell'attività diportistica e per le aziende artigiane e di servizi correlate che anche imbarcazioni di grandi dimensioni possano trovare spazio nel Porto di Cervia e abbiano garanzia di transito nel canale d'ingresso. E' necessario un nuovo project financing e nel mentre bisogna pubblicare entro l'anno un nuovo bando di gestione. L'investimento fondamentale per l'area è la riqualificazione e messa in sicurezza del molo lato Milano Marittima il cui progetto è già candidato ad un bando ministeriale.

Sul Santuario della Madonna del Pino si devono perseguire due obiettivi: il primo riguarda il recupero dell'area esterna al santuario, proprietà comunale; il secondo la salvaguardia della Chiesa con una variante stradale che la metta in sicurezza, realizzando al contempo un sistema viario ciclo-pedonale di collegamento con le terme e il comparto saline, con un eventuale parcheggio scambiatore.

Via Pineta Formica: Concertare con ANAS la fattibilità di una rotatoria in corrispondenza della via per mettere in sicurezza una delle intersezioni più utilizzate per accedere a Cervia.

Recupero dell'intero comparto del lungomare di Cervia per adeguarlo alle nuove esigenze di fruizione, legate alla spiaggia, al turismo e a una nuova veste paesaggistica che risalti le caratteristiche naturali tipiche dell'ambiente balneare. Questo progetto dovrà tenere conto della situazione particolare e le necessità di parcheggi.

La stazione ferroviaria di Cervia: avviare un percorso politico-istituzionale alla messa in sicurezza dell'attraversamento dei binari e un piano di riqualificazione e adeguamento della banchina.

Mobilità leggera e barriere architettoniche

È necessario il completamento delle ciclabili per realizzare un reticolo articolato che permetta di valorizzare turisticamente le frazioni del forese e di consentire agli stessi abitanti di potersi spostare in sicurezza nel territorio comunale. Completamento dell'anello del sale e della ciclabile lungo l'argine del fiume Savio. Collegamento della ciclovia con Villa Inferno e con Castiglione, e fra Pisignano e Cannuzzo.

Eliminare ogni forma di barriera architettonica che limita la mobilità e l'accesso agli spazi per persone con disabilità o ridotta capacità motoria. Marciapiedi accessibili con scivoli funzionali,

adeguati e idonei ad ogni tipologia di mezzo per disabili. In spiaggia dotazione di passerelle, sedie job, docce accessibili e servizi igienici adeguati. Rendere accessibili tutte le fermate degli autobus del territorio: ogni fermata deve essere fruibile e sicura per ogni persona, a prescindere dalla condizione fisica. Adeguamento progressivo delle pensiline con sedute, illuminazione adeguata, pavimentazione tattile e informazioni in tempo reale sulle corse. Garantire mezzi a pianale ribassato e rampa su tutte le linee. Installare bagni pubblici accessibili e almeno due changing places per persone con disabilità gravi che non possono usare i bagni accessibili. Snellire le procedure burocratiche per l'accessibilità con un iter semplificato con modulistica dedicata per richiedere attraverso lo Sportello Telematico l'installazione di rampe, pedane, ausili per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Attivare e aggiornare il PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) anche per accedere a linee di finanziamento specifiche.

Decoro urbano

Impegno nel mantenimento degli spazi pubblici, del patrimonio, dei parchi urbani, delle strade e di ogni angolo della città, in equilibrio con gli spazi naturali che la ospitano.

Vanno attivate azioni costanti e continuative anche attraverso il contributo diretto e indiretto di cittadini ed operatori turistici.

Le specifiche caratteristiche del nostro territorio, con una presenza di viali alberati (perlopiù pini), se da una parte determina un valore aggiunto positivo, dall'altra crea problematiche specifiche in termini di manutenzioni di marciapiedi e strade.

Questa situazione richiede una verifica sulle modalità e sulle tipologie di intervento per valutare le situazioni differenziate più idonee, al fine di ottimizzare le azioni e le risorse da mettere in atto.

Queste le principali azioni :

- piano per la messa in sicurezza della viabilità dei centri urbani con dossi, zone 30, rallentatori per ridurre la velocità nei centri, illuminazione tattica e dissuasori per fronteggiare l'abuso dei parcheggi selvaggi;
- destinazioni di maggiori risorse finanziarie alle manutenzioni;
- incentivazione di strumenti operativi già utilizzati come gli appalti quadro per i grandi lavori;
- squadra specifica per le manutenzioni ordinarie, i piccoli interventi di ripristino ed il pronto intervento che quotidianamente necessita la città;
- uno studio specifico per verificare possibili modalità di intervento che coniughino la salvaguardia degli alberi e del loro apparato radicale con gli interventi di manutenzione del manto stradale.
- ottimizzazione degli spazi pubblicitari a disposizione delle attività economiche.
- mappare i luoghi di maggiore concentrazione e flusso di gente, al fine di potenziare la presenza di cestini dei rifiuti;
- monitoraggio capillare del territorio per verificare le criticità e costante rapporto con Hera per intervenire prontamente sulle situazioni di emergenza;

- premialità per comportamenti virtuosi. Oggi la TPC prevede una quota variabile aggiuntiva per chi supera il numero minimo di conferimenti di indifferenziata, ma non riconosce alcun sconto a chi produce meno del minimo grazie a una raccolta differenziata esemplare. Ci impegniamo a portare in sede di Consiglio Locale di Atersir la richiesta di introdurre un meccanismo premiante simmetrico a quello sanzionatorio, che riconosca in bolletta uno sconto proporzionale al sottoutilizzo degli svuotamenti;
- tavolo di monitoraggio permanente Comune-Hera-consumatori, con la partecipazione dei Consigli di Zona e dei rappresentanti delle attività economiche, per rendere strutturale il confronto della qualità del servizio, sui punti di raccolta, sulle criticità del decorso urbano;
- trasparenza, campagne ambientali e qualità del servizio: pubblicazione periodica dei dati su raccolta, differenziata e reclami (sulla base del TQRIF di ARERA); promozione di compostaggio, riuso, progetti plastic-free e iniziative nelle scuole; potenziamento dei punti di raccolta nelle frazioni e negli spazi pubblici a maggior flusso.

Per raggiungere questi obiettivi è importante rivedere gli accordi e, se possibile, i contratti in occasione del loro rinnovo e i rapporti di controllo e gestione, con tutti i soggetti adibiti alla gestione del territorio e al buon funzionamento dei servizi esternalizzati.

Capitolo 11 – Giovani

I giovani, più di altri, stanno attraversando a livello psicologico un periodo di disagio, dovuto ad una serie di fattori sociali, umani ed economici, in particolare la mancanza di lavoro, che ha caratterizzato gli ultimi decenni del panorama italiano.

Le politiche giovanili devono essere volte in primo luogo ad aiutare quei giovani che hanno vissuto e vivono situazioni di difficoltà e in senso generale devono trovare quei momenti, quei luoghi, quei contatti utili a far maturare alle nuove generazioni un senso di appartenenza ad una comunità.

Il futuro della comunità cervese si costruisce anche attraverso il coinvolgimento attivo delle generazioni dei più giovani. Per questo motivo, vanno creati spazi fisici e opportunità concrete, dove possano esprimere la loro creatività, sviluppare competenze e progettare il proprio futuro. Occorre creare opportunità di partecipare attivamente alla vita della comunità, organizzando occasioni di confronto, di partecipazione alle decisioni che riguardano la città e la sua crescita.

Questi gli obiettivi:

- portare l'amministrazione comunale all'interno delle scuole: devono sentire le istituzioni più vicine e non distanti, distratte e troppo impegnate per ascoltare i loro problemi;
- avvicinare i giovani all'idea di Europa, simbolo di pace e democrazia, promuovendo progetti conoscitivi della comunità europea, dei suoi valori, delle sue istituzioni e dei suoi meccanismi;
- aumentare la sensibilità verso il verde pubblico e l'ambiente in generale con progetti da adattare ai percorsi scolastici;
- sviluppare attività extra scolastiche (aiuto compiti, attività sportive e ricreative, attività di socializzazione e sensibilizzazione ecc.) e potenziamento del dopo scuola, mettendo in comunicazione la scuola con le strutture sportive presenti sul territorio, fornendo agli studenti un ampio ventaglio di opportunità in ambito sportivo per praticare ed appassionarsi a discipline differenti. Per raggiungere questo scopo è importante un forte investimento per riqualificare e migliorare le nostre strutture sportive;
- potenziare l'educazione civica e ambientale, attività da svolgere almeno un paio di ore al mese al di fuori dell'istituto scolastico;
- oltre al consiglio comunale dei bambini e delle bambine, sempre molto apprezzato dai piccoli protagonisti e dai docenti, vorremmo istituire il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, comprendente la fascia di età 14 - 19 anni;
- creare attività per i ragazzi che li avvicinino al mondo del volontariato, attraverso i valori della sensibilità e dell'altruismo, coinvolgendo le tante associazioni del territorio, promuovendo progetti nelle classi che possano portare i ragazzi a frequentare il mondo del volontariato anche oltre l'orario scolastico, come il progetto legato al welfare culturale o alla partecipazione a momenti di gioco e svago presso la casa del volontariato;
- rafforzare il servizio di "sportello psicologico" già presente, ma insufficiente, nelle scuole medie, coinvolgendo anche gli ordini professionali nell'offerta di uno psicologo gratuito per i ragazzi al di sotto dei 16 anni;

- sostegno a “Radio Social Coast”, uno spazio virtuale in cui i giovani del territorio si sono impegnati a creare un palinsesto ricco di programmi di qualità e che permette l’approfondimento di molte tematiche oltre alla collaborazione con tante realtà;
- investire negli spazi dedicati ai giovani. Occorre realizzare una mappatura e un’apertura di spazi comunali sotto utilizzati con ampia dotazione di arredi, connessione internet e piena accessibilità;
- aprire lo spazio denominato “Ex Conad”, riconosciuto dopo un percorso di partecipazione come spazio polifunzionale dedicato ai giovani e all’innovazione, che dovrà essere un centro di aggregazione giovanile con uno spazio di coworking e dovrà accogliere la sede della web radio “Radio Social Coast”, della sala prove musicali e uno studio di registrazione professionale. Inoltre, sarà uno spazio in cui i giovani potranno esprimere la propria arte in vario modo (laboratori, camera oscura, corsi...);
- realizzare una serra ecologica polifunzionale, costruita con materiali ecologici e aperta tutto l’anno come spazio pubblico multifunzione;
- realizzare nuovi spazi di aggregazione all’aperto con attrezzature adeguate a tutti, inclusive e spazi sociali per favorire l’incontro tra generazioni;
- riaprire e mantenere le fontane pubbliche come elemento ecologico e di vita dello spazio pubblico;
- incrementare le sedute pubbliche su tutto il territorio comunale;
- coinvolgimento dei giovani attorno all’area dello Skate Park che offre non solo un’opportunità sportiva, ma anche di socializzazione e può diventare un’occasione di svago e di educazione per i ragazzi.

Capitolo 12 – Macchina comunale e amministrazione efficiente

La macchina comunale deve diventare sempre più punto di riferimento per tutte le domande e per qualsiasi necessità dei cittadini e delle imprese nei riguardi dell'ente pubblico.

E' necessario un rinnovato patto tra ruolo politico e struttura organizzativa, anche con percorsi partecipativi all'interno dell'amministrazione. Lo scambio costruttivo tra gli amministratori e il personale dell'ente deve essere sempre più fluido, positivo e costante, coinvolgendo tutta la struttura nei percorsi e nelle scelte della politica.

E' necessario rimodulare la struttura dirigenziale che deve essere solida, a tempo pieno e a disposizione dell'amministrazione.

Inoltre occorre una nuova articolazione dei servizi e riorganizzazione degli uffici con distribuzione omogenea dei carichi di lavoro.

Con la struttura tecnica competente, serve affrontare in maniera oculata il tema della gestione delle spese correnti (che per ragioni anche esterne hanno visto un incremento negli ultimi anni), con un riequilibrio con la parte degli investimenti, continuando nel lavoro importante fatto negli ultimi anni sulle politiche tributarie con un grande recupero dell'evasione.

Al contempo il consolidamento e il potenziamento dell'ufficio comunale di Protezione civile è necessario non solo nelle fasi di emergenza, ma anche in "tempo di pace" per attività di prevenzione, monitoraggio, sorveglianza e campagne informative e di sensibilizzazione nelle scuole e fra i cittadini.

Serve valorizzare le risorse dell'ufficio Politiche Europee quale punto di intercettazione di tutte le potenziali risorse sia per la pubblica amministrazione che per le imprese del territorio.

E' importante il potenziamento dell'URP e dell'anagrafe con orari estesi, sportello digitale e servizio di mediazione linguistica e culturale.

In generale c'è la necessità di maggiore qualificazione e valorizzazione del personale, anche con progetti di stabilizzazione dei lavoratori precari all'interno del Comune.

E' importante lavorare con un'attenzione mirata ai percorsi di comunicazione istituzionale e turistica, per informare e promuovere la città ad ogni livello, locale e nazionale. E' indispensabile mettere in sinergia le diverse professionalità e competenze dall'ufficio comunicazione istituzionale, a quello della comunicazione turistica e della società "Cervia IN per il Turismo", istituendo una cabina di regia con un progetto comunicativo unitario con programmi e modalità, utilizzando ogni strumento sia tradizionale che tecnologico (social).

Aggiornare i principali software gestionali del Comune, rafforzare i servizi digitali ed estendere le piattaforme tecnologiche per tutti i pagamenti verso l'ente.

Punti chiave devono essere trasparenza, semplicità di consultazione e facilità di accesso a tutti, con processi e iter, nel rispetto delle norme, ma più facili e snelli per gli adempimenti, l'istruzione delle pratiche e accesso agli atti.

Una semplificazione e una comunicazione più efficace verso le imprese e i cittadini sono indispensabili e i tempi per l'espletamento delle pratiche devono sempre di più adattarsi alle esigenze degli utenti.

Il Bilancio: efficienza gestionale contro la pressione fiscale

L'ente comunale si dota di strumenti di pianificazione gestionale, programmazione e monitoraggio estremamente puntuali, indispensabili per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. Il DUP (Documento Unico di Programmazione), il PEG (Piano Economico di Gestione) e il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) rappresentano i pilastri che assicurano l'ottimizzazione delle risorse e il monitoraggio costante della governance.

Attraverso questi strumenti, e grazie a un lavoro sinergico tra il controllo di gestione e il servizio finanziario, l'obiettivo è quello di predisporre bilanci di previsione che garantiscano l'invarianza fiscale. La nostra strategia non prevede il ricorso a incrementi dei tributi locali, bensì:

Il recupero di margini di manovra attraverso la razionalizzazione della spesa corrente;

La massimizzazione dei flussi in entrata derivanti da bandi di finanziamento esterni;

La lotta puntuale all'evasione, per una distribuzione più equa del carico fiscale.

Vogliamo una macchina comunale capace di rigenerarsi e investire sulle proprie efficienze, affinché ogni euro risparmiato dalla gestione burocratica diventi un euro investito in servizi per le famiglie, manutenzioni e sviluppo del territorio.

Capitolo 13 – Partecipazione

Il ruolo dei Consigli di zona è fondamentale per l'integrazione complessiva del territorio. Sono una realtà indispensabile della nostra comunità, protagonisti sia della socialità che della progettualità delle località e dei quartieri.

I Consigli di zona devono continuare ad avere un ruolo attivo, non solo di monitoraggio e di segnalazione, ma anche nella sperimentazione di progetti che coinvolgano la cittadinanza in azioni concrete.

Occorre stimolare il loro ruolo teso a favorire la partecipazione dei cittadini nelle scelte dell'ente pubblico e il senso di appartenenza.

La partecipazione dei cittadini è cruciale in tutti questi ambiti, perché solo insieme si può migliorare la nostra comunità.

Per questo motivo, è necessario incentivare e ampliare il coinvolgimento attivo dei cittadini, organizzando incontri pubblici in cui poter discutere progetti, raccogliere idee, e ascoltare suggerimenti.

Gli incontri saranno occasioni per informare i cittadini sugli sviluppi delle politiche dell'amministrazione e anche per ascoltare le loro necessità e coinvolgerli come protagonisti del cambiamento.

Una comunità partecipata è la chiave per affrontare al meglio i problemi dell'oggi e il futuro.

Ogni cittadino deve sentirsi parte di un progetto comune, dove la sicurezza, il rispetto dell'ambiente e la collaborazione tra tutti siano i principi su cui fondare la crescita e lo sviluppo del nostro territorio.

Per migliorare la vivibilità dei quartieri, favorendo le relazioni sociali e il senso di appartenenza alla comunità si propone:

- riqualificare gli spazi pubblici e aumentare le aree verdi;
- perseguire una visione integrata del sistema della mobilità anche nel forese e realizzare una rete di collegamenti con il resto del territorio;
- favorire il commercio di prossimità e l'insediamento di attività artigianali innovative;
- sviluppare attività di socializzazione, di solidarietà, di vicinanza, di reciproco aiuto, di buon vicinato, che aiutano una comunità a essere più forte e a superare positivamente i rischi di solitudine e di sicurezza;
- istituire il bilancio partecipativo;
- aumentare gli spazi di socializzazione, farne luoghi ove si attuano e si sviluppano attività culturali e spettacoli.

Capitolo 14 – Pace, democrazia, pari opportunità e diritti

Cervia è fondata sui valori che sono alla base della nostra storia e della nostra identità e devono continuare a essere riaffermati: la Libertà, la Democrazia, la Pace nate dall'Antifascismo e dalla lotta di Liberazione e che sono parte fondante della nostra Repubblica e della Costituzione.

E' sulla base di tali pilastri che abbiamo potuto prosperare nel tempo e anche reggere alle traversie degli anni difficili, perché è grazie a questi che vive lo straordinario spirito della nostra comunità, in ogni suo aspetto, dalle tante realtà dell'associazionismo, del volontariato, dell'imprenditoria e delle singole persone.

La solidarietà e solidità del tessuto civico e sociale, dei diritti della persona, del sostegno a chi è più debole e fragile, del rispetto per le diversità, delle pari opportunità, contro ogni forma di violenza, il radicamento a quei principi di profonda umanità indispensabili per un nuovo rinascimento individuale e collettivo.

Il compito fondamentale delle Istituzioni è continuare a tracciare un percorso nella coscienza collettiva, perché ognuno impari a combattere l'indifferenza, a ripudiare ogni forma di integralismo e di estremismo, per costruire una società fondata sul rispetto della dignità di ogni essere umano.

Il comune di Cervia già dal 1993 ha deliberato la propria "dichiarazione di Città per la Pace" e di aderire al "Coordinamento Nazionale Enti locali per la Pace e i Diritti umani", stabilendo che uno degli obiettivi principali è la promozione della cultura e dell'educazione alla pace nel rispetto dei diritti umani e della solidarietà internazionale. Inoltre nel 1997 ha istituito l'Ufficio per la Pace.

Cervia è anche Lead City per l'Italia di Mayors for Peace, l'organizzazione mondiale, nata nel 1982 per la volontà dell'allora sindaco di Hiroshima Takeshi Araki e ha aderito al "The European Chapter of Mayor for Peace" e che promuove da anni l'educazione alla pace nel rispetto dei diritti umani e della solidarietà internazionale e la cultura del "disarmo".

Sulla base di tali principi si ritiene di continuare a perseguire queste azioni.

Pace

Sostenere il Coordinamento Enti locali per la pace.

Partecipare alla Marcia della Pace e ad campagne di sensibilizzazione e per il disarmo.

Promuovere iniziative di sensibilizzazione e educazione alla pace, con particolare attenzione alle scuole e ai giovani, come gli incontri già consolidati con la scuola di Montaletto in occasione dell'anniversario dell'entrata in vigore del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW), collegandosi con la sede dell'Hiroshima Peace Memorial Museum e le Hibakusha.

Riproporre ogni anno il Festival "Voci per la pace", partecipando anche al bando regionale per acquisire fondi, come già avvenuto per la prima edizione del 2025.

Rafforzare il ruolo del Tavolo della Pace e della Nonviolenza come spazio permanente di confronto e progettazione.

Rafforzare l'Ufficio Pace del Comune di Cervia con risorse economiche e umane

Confermare tutte le iniziative in essere da tempo (Marcia della Pace; No more Hiroshima! No more Nagasaki!; R1PUD1A, ecc.).

Supportare associazioni e manifestazioni che favoriscono l'integrazione di migranti e rifugiati, promuovendo un ambiente inclusivo.

Collaborare con altri enti locali, nazionali e internazionali per costruire reti di solidarietà e promozione dei diritti umani.

Democrazia

Valorizzare i luoghi simbolici della città che ricordano la nostra storia come spazi di memoria attiva.

Continuare a organizzare eventi, celebrazioni, incontri che richiamino l'importanza della Lotta di Liberazione, della Repubblica, della Costituzione e della Democrazia.

Incentivare le iniziative contro le mafie e per la legalità in collaborazione con le scuole e le realtà del territorio.

Coinvolgere le scuole nei percorsi di educazione civica, legalità, memoria, pace e convivenza, per educare al rispetto, alla non violenza, alla memoria storica.

Proseguire le iniziative di gemellaggi e scambi culturali con le tante città e paesi legati a Cervia grazie anche a Città Giardino, favorendo così la conoscenza e l'amicizia, coinvolgendo l'Associazione Gemellaggi "Cervia & Friends".

Promuovere cicli di dibattiti sulla politica nazionale e internazionale, pratiche di educazione alla democrazia e all'appartenenza all'Europa.

Sostenere e a dare visibilità alle associazioni e alle realtà impegnate nella cooperazione internazionale.

Pari Opportunità

Cervia è una città inclusiva e aperta, che negli anni ha sempre prestato grande attenzione alla tutela dei diritti e alla lotta contro ogni forma di discriminazione, sia per chi la vive ogni giorno sia per chi la sceglie come meta di visita.

Crediamo che una società giusta possa crescere solo se nessuno viene lasciato indietro. Per questo il nostro impegno si esprime in modo diffuso e concreto: dalle rassegne di eventi ai progetti scolastici, dai messaggi inclusivi della comunicazione istituzionale fino alle azioni tangibili sul41

territorio.

Il nostro impegno generale è quello di garantire misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità.

Pertanto ci proponiamo di:

Continuare il rapporto di collaborazione con Linea Rosa nella lotta contro la violenza sulle donne e per la gestione dei centri antiviolenza e delle case rifugio.

Proseguire, all'interno degli spazi del Servizio SeiDonna, il punto di ascolto gestito dall'Associazione Linea Rosa, dedicato alle donne che vivono situazioni di disagio legate a maltrattamenti, violenze fisiche o psicologiche, abusi, stalking o dinamiche relazionali lesive della propria autonomia e dignità.

Garantire che nelle rassegne comunali e patrociniate dal comune non ci sia spazio per eventi discriminatori per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità.

Il servizio pari opportunità da anni è impegnato a diffondere la cultura dell'educazione all'affettività nelle scuole del territorio, partecipando ai piani formativi dedicati. Si propone perciò di aumentare le risorse per garantire maggior ingressi nelle istituzioni scolastiche.

Confermare l'alto livello di rassegne come "STRAordinariamente LIBERA Di" in occasione dell'8 marzo Giornata Internazionale della Donna, per sottolineare l'importanza della ricorrenza che ci invita a riflettere sul significato profondo dei diritti e delle pari opportunità.

Confermare l'alto livello di rassegne come "Parole e Immagini" in occasione del 25 novembre Giornata Mondiale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne per continuare a lavorare sulla prevenzione, sull'educazione e sulla cultura del rispetto.

Incrementare le iniziative culturali e di sensibilizzazione, coinvolgendo anche le scuole, sull'educazione alle relazioni, alla parità e all'ascolto reciproco.

Mettere a sistema una rete di sostegno e un impegno condiviso da parte di istituzioni, scuole, famiglie, associazioni e cittadini, per contrastare la violenza di genere consapevoli della necessità di una responsabilità collettiva.

Continuare a potenziare i percorsi formativi dedicati ai dipendenti comunali, al fine di diffondere la cultura del linguaggio e scrittura di genere, gettando le basi per costruire un bilancio di genere, sia all'interno della pubblica amministrazione, che su tutto il territorio di Cervia. Sarà un percorso impegnativo da avviare prontamente, che coinvolgerà tutti i servizi comunali.

Istituire la Consulta dei cittadini di origine straniera residenti a Cervia e una Casa delle Culture, come luogo dedicato all'incontro e alla socializzazione tra cittadini italiani e stranieri.

Il nostro impegno sarà volto anche alla tutela dei diritti delle persone con disabilità e alla fascia di popolazione più fragile, garantendo un'attenzione continuativa e concreta, mirata a favorire pari opportunità in ogni ambito. Valutiamo la creazione di uno sportello Accessibilità, Disabilità e Diritti come punto unico di riferimento per orientamento ai servizi e proponiamo di candidare⁴² Cervia all'ottenimento della Bandiera Lilla, il marchio nazionale che certifica l'impegno dei Comuni sull'accessibilità e valorizza l'attrattività turistica della città.

Diritti e benessere degli animali

Il nostro impegno sarà volto anche ai Diritti degli Animali, in quanto riteniamo questo un elemento di civiltà e attenzione verso la comunità. Occorre tutelare gli animali, favorendo una convivenza equilibrata tra cittadini, ambiente e biodiversità.

Ci impegneremo al fine di:

- aggiornare il regolamento sulla tutela e il benessere degli animali e di loro convivenza rispetto a quello attuale;
- rafforzare le politiche di prevenzione, in particolare attraverso il sostegno alle sterilizzazioni, anche con accordi con i veterinari. Le sterilizzazioni sono uno strumento essenziale per contrastare il randagismo e migliorare la qualità della vita degli animali e della cittadinanza;
- prevedere convenzioni con l'ordine dei veterinari per istituire un servizio che possa essere attivo h24 sul territorio comunale;
- incentivare campagne di sensibilizzazione per le adozioni e l'importanza dell'inserimento del microchip per i gatti, con la collaborazione delle associazioni animaliste territoriali;
- realizzare almeno un gattile o un rifugio attrezzato nei pressi del canile comunale per garantire tutela e cura ai gatti;
- manutenzione e pulizia costante delle aree verdi e di sgambamento destinate ai cani, con attrezzature adeguate;
- sviluppare servizi dedicati, come sportelli informativi per i proprietari e iniziative di supporto alle famiglie in difficoltà nella gestione degli animali;
- promuovere progetti educativi nelle scuole e campagne pubbliche per diffondere una cultura del rispetto degli animali e dell'ambiente. L'obiettivo è costruire una comunità più consapevole, in cui il benessere animale sia parte integrante della convivenza civile.

Cervia, 23/04/2026

Il Candidato Sindaco

Mirko Boschetti